

Mamma Sarah: «A Sky Tg24 decido io»

La Varetto, neodirettrice delle News sul satellite: «Curo 39 edizioni. E due figli piccoli»

Piero Degli Antoni
MILANO

SARAH Varetto, 39 anni, è la nuova direttrice di Sky Tg24. Succede a Emilio Carelli che lo fondò e l'ha diretto per 8 anni.

Una donna direttrice di Tg. Un novità clamorosa per l'Italia.

«Fa bene a sottolineare in Italia perché in altri Paesi non sarebbe tale. Purtroppo abbiamo ancora molta strada da fare. Se per esempio guardiamo le statistiche di chi si laurea prima, e di chi si laurea con i voti più alti... eppure quando si tratta di carriera nelle aziende le donne non vedono riconosciuto il loro valore».

Una responsabilità in più, per lei?

«Non mi faccio carico di questo problema. Certo sono felice che ci sia una notizia positiva in questo senso, soprattutto per le donne costrette a coniugare lavoro e famiglia. Io per esempio ho due figli piccoli...».

Lei ha avuto una carriera folgorante. E' diventata professionista solo nel 2000...

«Rimando a quel che si diceva prima: sono diventata professionista nel 2000, ma dopo tanti anni trascorsi a lavorare nell'ombra. Purtroppo in questo Paese se non entri nei soli

ti metodi di cooptazione faticosi ad accedere a una professione».

Lei si è occupata prevalentemente di economia. E' un aspetto che l'ha favorita nella scelta da parte dell'editore?

«Dati gli avvenimenti degli ultimi 3 anni, occupandomi di economia ho avuto la sfortuna di trattare da vicino qualcosa che prima era conosciuto solo sui libri di storia, la peggiore crisi economica dal 1929. Forse anche più disastrosa di quella storica, perché è dimostrato che ogni crisi economica è peggio della precedente, in quanto ci sono più soldi in circolo. Comunque ho avuto l'occasione di lavorare in aziende anglosassoni dove il responsabile editoriale è anche un manager. Forse questo aspetto mi ha favorito».

Antonio Ricci sostiene che la più brutta delle conduttrici del Tg24 potrebbe partecipare a Miss Italia. L'aspetto fisico è così importante a Sky?

«La tv è fatta anche di immagine. Però da noi ci sono solo giornalisti estremamente preparati che hanno seguito un percorso di formazione molto intenso e hanno un curriculum di tutto rispetto. Giornalisti che non si limitano a stare davanti a una scrivania ma scrivono, fanno pezzi da inviato, intervistano...».

L'attuale situazione dell'infor-

La nuova direzione dell'informazione televisiva italiana sulle reti generaliste, bloccata dall'ingerenza politica, in qualche modo vi favorisce?

«Ci favorisce il fatto di avere un editore puro. Noi viviamo di abbonamenti e quindi rispondiamo solo ai nostri spettatori. Per questo è necessario fornire il miglior prodotto possibile. Il nostro è un canale all news quindi diamo tutte le notizie appena accadono. Accanto a questo, e sarà un po' l'impronta che cercherò di dare al Tg, vogliamo ampliare lo spazio riservato alle opinioni e ai commenti. Abbiamo già iniziato: abbiamo più ospiti e più approfondimenti».

Piersilvio Berlusconi ha appena annunciato il lancio di un canale all news sul digitale terrestre, e perdipiù gratuito. Vi preoccupa la prospettiva?



va?

«Penso che la concorrenza faccia del bene a tutti. Gli spettatori avranno prodotti migliori. Quando qualcuno si aggiunge, tutti sono stimolati a fare meglio. L'importante è non pensare mai di vivere di rendita. Noi operiamo su una piattaforma satellitare che a suo tempo ha già spezzato il duopolio televisivo italiano, non solo nel campo dell'informazione. Tutti si sono poi dovuti adeguare».

Voi siete considerati un Tg libero che non censura mai alcuna notizia. Da questo punto di vista, un concorrente, se vogliamo chiamarlo così, è Enrico Mentana con il suo Tg della 7. Avete però uno stile completa-

mente diverso. Il vostro Tg è asettico e impersonale, mentre quello di Mentana è molto "caldo". Che ne pensa?

«Il Tg della 7 è molto legato alla personalità del direttore che lo conduce. E' lui il protagonista. Mentre il Tg24 è fatto di tanti volti, tante voci, quelli dei conduttori, dei corrispondenti, degli approfondimenti».

Lei andrà ancora in video?

«Credo proprio di no. Questo è un *full time job*».

Eppure Augusto Minzolini direttore del Tg1 ci va...

«Ma lui non ha 39 edizioni da curare!».

Lei è sposata con Salvo Sottile, altro volto emer-

gente e a tv italiana che con "Quarto grado" ha ottenuto un grande successo. Come vivete questa vita professionale parallela?

«E' stato un anno molto bello corredato di grandi gioie. Lui è riuscito a imporre una trasmissione ma soprattutto un modo nuovo di raccontare la cronaca nera».

Vi scambiate consigli?

«Sempre, pur occupandoci di cose molto diverse. Siamo molto molto complici».

IL PROGETTO DI LAVORO

L'impronta che intendo dare ai notiziari va verso l'approfondimento: voglio ampliare lo spazio riservato alle opinioni e ai commenti

Donne in carriera

La direttrice

Sarah Varetto è nata a Torino il 18/01/1972 ed è giornalista professionista dal 2000.

Dal 2003 conduce "Miaeconomia quotidiana" su La7 e, dal 2003 al 2011 la rubrica "Economia" su Sky Tg24.

Dal 4 luglio 2011 è direttore di Sky Tg24.

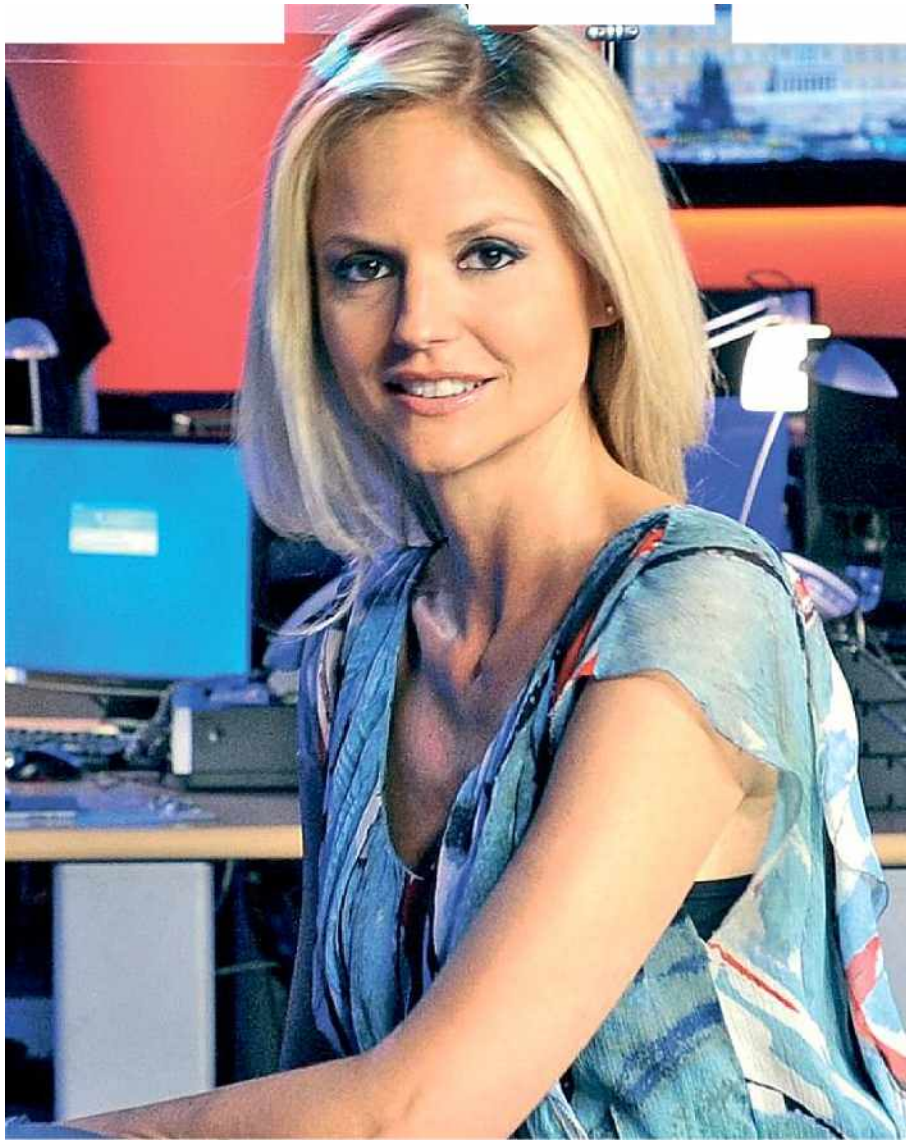


Chi l'ha preceduta

Altre direttrici di importanti Tg italiani Bianca Berlinguer, al Tg3 dal 2009, e Lucia Annunziata, direttrice della stessa testata dal '96 al '98 mentre Angela Buttiglione è stata direttrice del Tgr dal '93 al 2009.

LA VITA IN FAMIGLIA

È stato un anno importante anche per mio marito Salvo Sottile: pur occupandoci di cose diverse siamo molto complici



Sarah Varetto
succede
a Emilio Carelli
alla direzione
di Sky Tg24

